

# MARIAPOCS

E' un famoso luogo di pellegrinaggio nell'Ungheria orientale dove numerosi fedeli vanno a pregare avanti l'icona di Maria che piange.



La storia di questa celebre immagine risale a tanto tempo fa, trecento anni per l'esattezza; per questa ricorrenza le **Poste Ungheresi** hanno emesso una cartolina postale nel novembre dello scorso anno. L'icona era stata commissionata, nel 1676, dal locale magistrato László Csigár come professione di fede e ringraziamento di essere scampato alla terribile prigionia dei Turchi.

Il 4 novembre di quello stesso anno, mentre il sacerdote Daniel Papp stava celebrando il Servizio Divino nella piccola chiesetta lignea dove l'icona era esposta, un contadino fece notare, agli altri fedeli presenti, che il volto della Madonna era rigato di lacrime.

Da entrambi gli occhi dell'immagine creata da István Papp, fratello dell'officiante, scendevano abbondanti stille di pianto.

La notizia dell'evento miracoloso dilagò per il villaggio e, nei giorni successivi, una folla numerosa si affrettò a visitare la chiesetta, tra questi vi erano anche ufficiali, funzionari e cittadini austriaci soggetti dell'imperatore.

Le lacrime continuarono a scendere ininterrottamente per due settimane e poi saltuariamente fino all'8 dicembre di quell'anno. Naturalmente l'evento fu esaminato non solo dalla Chiesa ma anche dai Luterani e dai Calvinisti che

ne rilasciarono testimonianza ed altrettanto naturalmente la notizia giunse alla Corte dell'imperatore d'Austria e re d'Ungheria Leopoldo I e la di lui consorte Eleonora insistette perché l'immagine fosse trasferita nella capitale: Vienna era ben più degna di ospitarla che il piccolo villaggio di Pöcs situato quasi al confine dei loro domini.



Leopoldo I



L'insediamento di Pöcs sembra risalire soltanto al 1200 circa quando era un possedimento della Famiglia Bãthory passato, qualche centinaio di anni più tardi, alla Famiglia Kãroly e, all'epoca del miracolo era soltanto un villaggio tormentato dalle guerre che si combattevano contro i Turchi invasori.

Così il quadro fu portato con gran pompa ed una lunga marcia festiva, a Vienna dove arrivò il 4 luglio 1679 e fu sistemata nella cattedrale di Santo Stefano. Ovviamente il privato Pöcs dell'icona miracolosa suscitò dolore e rancore tra i residenti i quali ricevettero, in sostituzione, una delle tante copie che furono fatte all'epoca.



Tuttavia né l'originale, né le copie dell'icona sparse in Austria e nei Paesi di lingua tedesca, hanno mai versato alcuna lacrima se non quella portata a Pòcs; infatti il 1° agosto 1715, mentre il giovane prete Mihàli Papp stava celebrando il Servizio mattutino, la Madonna aveva ripreso a piangere e continuò il giorno successivo 2 ed il 5.



Carlo VI

L'enorme folla che si riversò nella piccola chiesa per onorare l'immagine fece risaltare l'inadeguatezza del primitivo edificio per cui durante gli anni trenta del '700 l'imperatore Carlo VI concesse il permesso di costruire una nuova

chiesa nello stile barocco del tempo e contemporaneamente l'adiacente monastero ed approvò lo stabilimento dell'Ordine di San Basilio.



Questo complesso ha subito vari rimaneggiamenti, restauri ed aggiunte durante i secoli successivi fino a divenire, ai giorni nostri, una degna cornice a tanto mistero.

Il miracolo si ripeté il 3 dicembre 1905 e durò con discontinuità fino alla fine di quell'anno.



Le due torri furono edificate 100 anni dopo la chiesa.

Purtroppo non siamo in grado di mostrarvi la cartolina postale emessa a Novembre scorso ma per chi è interessato può rivolgersi direttamente all'Ufficio Postale, numero di codice 4104840, anche online